Cooperativa Roma Solidarietà promossa dalla Caritas di Roma	REGINT-RESDLVG-2026 ALL PA2026-2029-VG	del 15/07/2026	Rev.01

REGOLAMENTO INTERNO

Casa Alloggio "Don Luigi" - Anno 2026-2029

Polo Villa Glori

Codice	REGINT-RESDLVG-2026 ALL PA2026-2029-VG	**Revisione**	Rev.01
Data emissione	02/11/2026	**Pagine**	7
Redatto	Direzione Sanitaria Coordinatore Organizzativo	**Firma**	

Data 02/11/2026

Polo Villa Glori
Direttore Sanitario
Dott.ssa Valentina Mazzarella

Responsabile dell'Area Sanitaria
per delega del Legale Rappresentante
Cooperativa Roma Solidarietà - Caritas Roma CRS
Dott. Salvatore Grammatico

INDICE

Premessa e principi generali di accoglienza	3
Art. 1 – Elemento irrinunciabile: il rispetto	3
Art. 1.1 – Rispetto di sé	3
Art. 1.2 – Rispetto degli altri	4
Art. 2 – Vita comunitaria	5
Dichiarazione di sottoscrizione	5
Allegato – Richiesta di autorizzazione all'uscita	5

REGOLAMENTO
Casa Alloggio – DON LUIGI

La Casa Alloggio "Don Luigi" accoglie persone affette da HIV/AIDS che, inviate dal CCTAD, scelgono liberamente di entrarvi per essere accudite dal punto di vista sanitario e assistenziale e di essere sostenute nel proprio percorso socio-educativo. L'accoglienza avviene, così come previsto nella D.G.R n° U00401 del 23 dicembre 2016, in accordo con l'Azienda Sanitaria Locale.

"Don Luigi" concretamente offre vitto e alloggio, assistenza psico-socio-educativa, sanitaria (medica e infermieristica), domestica e spirituale, servizio di lavanderia, biancheria da letto e prodotti di igiene comuni.

- La Struttura garantisce la riservatezza e la privacy secondo le disposizioni di Legge (cfr. Piano della Privacy).
- Per ogni singola persona si prevede l'elaborazione del **Piano Assistenziale Individualizzato (PAI)** sottoscritto dall'Équipe degli Operatori, dall'Ospite e dal proprio Caregiver, validato e approvato dal CCTAD e dall'ASL.
- Il PAI è il documento di sintesi che raccoglie e descrive – in ottica multidisciplinare – le informazioni socio-sanitarie dell'ospite, con l'intento di formulare ed attuare un progetto di cura che possa favorire la migliore condizione di salute e di benessere raggiungibili per ciascuno.
- Ogni situazione concreta verrà valutata secondo il PAI dell'ospite; pertanto è vietato ogni confronto tra ospiti.
- Il tempo di permanenza presso la Struttura è definito annualmente nel PAI in accordo con il CCTAD e sottoscritto dall'Azienda Sanitaria Locale di residenza. "Don Luigi" assicura il mantenimento del posto letto per un tempo massimo di trenta giorni durante i ricoveri ospedalieri o per altri motivi concordati. Dopo tale periodo, la Struttura ha la facoltà di dimettere l'ospite e provvedere all'occupazione del posto.
- Oltre al PAI, **l'ospite è tenuto a conoscere e sottoscrivere consapevolmente il presente regolamento**, che periodicamente verrà ripreso con la Direzione per verificarne l'osservanza. È importante, infatti, sottolineare che la Casa Alloggio vorrebbe essere un luogo familiare, ma nel rispetto di regole comuni – poche e chiare. Qualora l'ospite decidesse di non attenervisi, sarà invitato, coinvolgendo il suo Caregiver, a scegliere liberamente per sé un altro luogo di vita.
- Anche il proprio Caregiver dovrà essere messo a conoscenza di tale regolamento e sottoscriverlo.

Deroghe al presente regolamento potranno essere concesse eccezionalmente dalla Direzione per giustificati motivi.

Art. 1 – Elemento irrinunciabile: il rispetto

"Don Luigi" si impegna a garantire il benessere psico-fisico della persona e richiede il rispetto di tutte le persone presenti nella Struttura, delle cose e degli ambienti della casa.

Art. 1.1 – Rispetto di sé

2.1 – Non è consentito alcun uso di sostanze stupefacenti (di qualsiasi natura). La Direzione ha facoltà di effettuare controlli di laboratorio, in qualsiasi momento, per verificare la presenza di sostanze stupefacenti nell'organismo dell'ospite.

2.2 – L'Ospite si impegna ad assumere le terapie farmacologiche prescritte e concordate, pena la rimessa in discussione dell'accoglienza presso la Casa Alloggio. Ciò rientra nel patto fiduciario sottoscritto in entrata.

2.3 – Non è consentito l'uso di sostanze alcoliche.

Il rispetto comporta anche modalità di comune "buon senso" di ogni casa: mantenere regolato il volume della TV o della musica, accendere/spegnere la luce nei luoghi condivisi, non avanzare continue e pressanti richieste agli operatori di turno – impegnati anche in altre mansioni – rispettando gli orari consentiti dal regolamento affisso in bacheca, non esigere risposte immediate, soprattutto se relative a questioni importanti, dal singolo operatore: lavorando in Équipe, infatti, alcune questioni dovranno essere concordate assieme e non potranno essere soddisfatte subito.

3.4 – Per rendere vivibile ed accogliente la casa, viene richiesta la partecipazione attiva e la propositività dell'ospite, in base alle proprie possibilità, per il riordino, la pulizia e l'abbellimento degli ambienti personali e comuni nei quali vive.

Art. 2 – Vita comunitaria

4.1 – La partecipazione alla vita comunitaria è obbligatoria. Salvo deroghe concordate con la Direzione, la mancanza di rispetto comporterà un confronto diretto con la stessa.

In ordine alla qualità della vita e alle abilità di ciascuno, si prevedono attività di laboratorio (laboratori formativi, informativi, creativi, ricreativi, ...), anche su iniziativa degli ospiti, che dovranno essere partecipati, in quanto parte del PAI sottoscritto.

A tale proposito, risultano di fondamentale importanza gli incontri che promuovono il proprio percorso di autonomia offerti dalla Struttura attraverso i propri operatori, in primis nella figura dell'assistente sociale, così come gli incontri di educazione alla salute.

La Struttura, infatti, collabora efficacemente con gli Enti territoriali dell'ospite (Municipio e ASL territorialmente competente) al fine di garantirne, alla dimissione, continuità di cura.

4.2 – I Volontari sono preziosi collaboratori della comunità. A tutti viene richiesta una specifica formazione, attuabile attraverso la partecipazione ad un corso specifico organizzato per loro. Le modalità di servizio sono concordate con l'Operatore di turno.

4.3 – La dimensione comunitaria non è in grado di gestire rapporti di coppia. Pertanto la Struttura, pur riconoscendo il valore della sessualità come dimensione qualificante la persona, non consente l'espressione di una sessualità completa all'interno della Struttura.

4.4 – "Don Luigi" non ammette relazioni privilegiate ed esclusive tra Operatori, Ospiti e Volontari tali da compromettere un esercizio libero della propria professionalità. Qualora ciò si verificasse, saranno presi provvedimenti.

4.5 – In considerazione della Struttura in cui ci si trova, pur nel rispetto della spiritualità di ciascun ospite, saranno proposti momenti di animazione spirituale per offrire opportunità di riflessione, condivisione, approfondimento, valorizzazione del senso della propria esperienza di vita e del contesto mondiale in cui viviamo.

Dichiaro di sottoscrivere liberamente e responsabilmente tale regolamento.

Sono consapevole che ogni trasgressione, soprattutto se reiterata, potrà comportare provvedimenti disciplinari anche immediati.

DATA: .....

FIRMA: .....

FIRMA DEL CAREGIVER: .....

2.4 – Non è consentito l'abuso di fumo. A tale riguardo, ogni ospite dovrà concordare con il Responsabile medico la dose giornaliera consentita. I casi di abuso verranno segnalati dagli operatori della Struttura e concordati di nuovo nel rispetto dovuto degli accordi. Per la salvaguardia della salute e per il rispetto di legge, è fatto divieto di fumare in tutti gli ambienti chiusi della casa, in particolare nelle camere. Ad eventuali trasgressori saranno applicate multe (previste dalla legge) o persino l'allontanamento immediato dalla Struttura.

Art. 1.2 – Rispetto degli altri

3.1 – L'Ospite si impegna a rispettare gli orari comunitari (affissi in bacheca e di seguito riportati per punti). Tali orari normano anche l'accesso di parenti e amici, e l'ospite è tenuto ad informarli.

A tale riguardo, salvo impegni comunitari, sempre prioritari:

- le uscite potranno essere effettuate la mattina dalle ore 10:00 alle ore 12:00, il pomeriggio dalle ore 16:00 alle ore 18:00. Ciascun ospite si impegna a riportare di suo pugno, su un diario cartaceo, l'orario esatto di entrata e di uscita. In caso di registrazione fasulla, l'ospite sarà richiamato verbalmente ad attenersi alla regola prescritta; se il comportamento sarà ripetuto, si dovrà procedere disciplinarmente.
- Le uscite per pranzo o per cena, così come eccezioni all'orario di rientro in Struttura (ore 23:00) o uscite prolungate (comprensive della notte), dovranno essere richieste e motivate preventivamente tramite un modulo; verranno prese in considerazione dalla Direzione e saranno accolte/rifiutate/motivate sulla base delle generali condizioni di salute dell'ospite. Le richieste vanno inoltrate al referente preposto almeno 2 giorni prima (per esempio il lunedì per il mercoledì).
- Pranzo/cena: in considerazione del costo del pasto, qui fornito gratuitamente all'ospite dalla Struttura, si rende opportuna la consumazione dello stesso che, diversamente, sarà gettato, contravvenendo al principio di solidarietà con le persone più povere proprio della Struttura in cui ci si trova. Qualora in via eccezionale non si intendesse consumare il pasto, lo si dovrà concordare almeno il giorno prima con l'operatore di turno. Se le eccezioni dovessero diventare abituali, ci si dovrà confrontare con la Direzione a riguardo.

Sarà inoltre regola importante la presenza a pranzo e a cena anche qualora non si dovesse consumare il pasto. È regola di buona educazione non alzarsi durante e da tavola prima che tutti abbiano terminato.

3.2 – Per quanto riguarda la gestione del proprio denaro, la Struttura, pur nel rispetto della modalità di utilizzo dello stesso, ha il dovere di vigilare che possa essere utilizzato, sempre in accordo con il proprio Caregiver, anzitutto per attività qualificanti la propria salute e qualità di vita (ginnastica posturale, iniziative culturali, acquisto di materiale per implementare interessi, ...). A tale proposito, è severamente vietato, pena il richiamo e provvedimenti da parte della Direzione, qualsiasi richiesta di prestito di denaro ad altri ospiti, così come ogni forma di connivenza con altri ospiti che non rispetti il principio di trasparenza proprio della Struttura.

In casi del tutto eccezionali, la Struttura può custodire denaro e/o documenti dell'ospite in luogo sicuro, anche se ciò andrà concordato con il Caregiver dell'ospite che resta, a tutti gli effetti, il responsabile in primis delle risorse dell'ospite. La Struttura, inoltre, non risponde economicamente per eventuali furti al di fuori di tale ambiente.

Atti di violenza fisica o verbale tra ospiti e verso gli operatori, a qualsiasi titolo, della Struttura non saranno tollerati e la Direzione si riserva di prendere provvedimenti urgenti che possono comportare anche l'immediato allontanamento dal "Don Luigi".

3.3 – Fondamentale è il rispetto di oggetti e dell'ambiente come se fossero di proprietà personale. In particolare, è vietato portare e trattenere nelle camere da letto qualsiasi tipo di cibo o di bevanda che non sia acqua, nonché materiale infiammabile, tossico o pericoloso. I danni provocati dall'ospite saranno dallo stesso risarciti.

Richiesta di autorizzazione all'uscita

Data: .....

Io sottoscritto/a .....

chiedo di essere autorizzato/a ad uscire dalla Struttura in data .....

dalle ore ..... alle ore .....

per .....

Firma: .....

Richiesta autorizzata / non autorizzata – Firma della Direzione: .....